



## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### PREMESSA

#### L'ORIGINE

Il dilagare di fenomeni sempre più trasgressivi nella scuola italiana ha evidenziato l'urgenza di ristabilire con forza il percorso educativo richiamando tutti gli agenti del mondo scolastico (docenti, genitori, alunni...) al senso di responsabilità. Benché per il nostro Istituto non fosse necessaria una sostanziale modifica del codice disciplinare, a tutte le Scuole a partire dalla Secondaria di Primo Grado è stata richiesta la revisione e l'aggiornamento del Regolamento di Disciplina, tenendo conto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, prima applicato solo agli studenti delle superiori.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento di Disciplina, unitamente quanto stabilito nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249; D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235; PROT. 3602/70 del 31 luglio 2008), nel Progetto Educativo di Istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa interviene a normare la vita scolastica e a sanzionare gli eventuali comportamenti scorretti.

### DISCIPLINA

- Art. 1** L'adozione di appropriate regole comportamentali è considerata dall'Istituto come condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per un proficuo lavoro, oltre che come mezzo efficace per la formazione del carattere e della personalità dell'alunno.
- Art. 2** Il Regolamento di Disciplina è vincolante per tutti: docenti, alunni e gli stessi genitori. Ciascuno, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, dovrà contribuire perché esso venga osservato con lealtà e diligenza.
- Art. 3** L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita scolastica. Pertanto all'inizio dell'anno scolastico il presente Regolamento dovrà essere letto e commentato in classe.
- Art. 4** Il Libretto scolastico è personale e deve essere conservato diligentemente, se richiesto deve essere esibito in ogni momento. E' un mezzo efficace di collaborazione tra scuola e famiglia per verificare quotidianamente la condotta e il profitto dell'allievo.
- Art. 5** Il Libretto scolastico serve:
- a) alla Direzione per comunicare alle famiglie quanto può essere rilevato sugli atteggiamenti comportamentali e sull'andamento scolastico dell'allievo. I genitori ne prenderanno visione apponendovi la firma;
  - b) ai docenti per comunicare alle famiglie le valutazioni di tutte le verifiche sia orali sia scritte;
  - c) ai genitori per giustificare eventuali assenze o ritardi, per richiedere uscite anticipate o fissare colloqui con gli insegnanti.
- Art. 6** Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono affidate a lettere circolari che informano sulle varie iniziative e disposizioni inerenti l'andamento scolastico. Le circolari vengono comunicate ad ogni studente e viene richiesta la firma dei genitori per presa visione.
- Art. 7** La presenza regolare alle lezioni, fissate dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti. L'insegnante deve sempre segnare sul giornale di classe le eventuali assenze, le entrate in ritardo o le uscite prima della fine dell'orario.

- Art. 8** La motivazione della giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. Le giustificazioni per assenze di più giorni, non per malattia, saranno valutate dalla Direzione sentendo il parere anche del Consiglio di Classe. Tutte le giustificazioni devono essere controfirmate dal Direttore.
- Art. 9** Tutti gli alunni devono trovarsi nell'aula loro assegnata al suono del campanello che indica l'inizio delle lezioni, che saranno precedute da un momento di preghiera collettiva. Durante l'ora di lezione nessun alunno potrà uscire dall'aula se non per gravi e urgenti motivi. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza autorizzazione. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di uscita non autorizzata. La richiesta per poter uscire prima della fine delle lezioni deve essere controfirmata dal Direttore all'inizio della mattinata e presentata all'insegnante dell'ora in cui si esce.
- Art. 10** Ogni alunno deve assolvere assiduamente agli impegni di studio e presentarsi a scuola munito di libri, di quaderni, del Libretto Scolastico e di quanto necessario per le lezioni della giornata e le attività pomeridiane.
- Art. 11** Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.
- Art. 12** Gli alunni devono comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Si chiede loro di tener in ordine la propria aula, di non lasciare scritte sui banchi e di non danneggiare le strutture, le strumentazioni e i sussidi didattici. La Direzione non assume la responsabilità degli oggetti personali che gli alunni portano o dimenticano nell'Istituto.
- Art. 13** Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Art. 14** Nell'ambito dell'Istituto si esige da tutti un comportamento corretto ed educato; perciò non sono consentiti schiamazzi, scorrettezze di linguaggio, scherzi inopportuni, disordine. Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere all'interno della classe, evitando di uscire e di intrattenersi nei corridoi, in modo da evitare di disturbare le classi vicine. Durante l'intervallo lasceranno le aule, ma dovranno rimanere nell'ambito dell'Istituto (edifici, cortili); la sorveglianza degli alunni sarà affidata ai Docenti.
- Art. 15** Un capitolo importante riguarda lo "stile dell'abbigliamento": il rispetto della propria persona e di tutti gli attori della Scuola esige che il vestiario degli alunni e delle alunne non indulga all'indecenza, alla sciattezza o all'eccessiva estrosità (ad es.: taglio di capelli non adeguati all'ambiente scolastico, magliette corte in modo particolare se in abbinamento a pantaloni a vita bassa, minigonne, piercing, orecchini per i maschi...).
- Art. 16** Non si portano a scuola, né in gita scolastica o in vacanza, riviste, telefoni cellulari, walk-man, lettori cd/dvd, mp3 o altri oggetti, non esplicitamente richiesti o consentiti, che recano disturbo all'attività didattico-educativa.
- Art. 17** Alla mensa gli allievi resteranno seduti durante i pasti ai posti indicati, senza spostarsi da un tavolo all'altro, evitando comportamenti poco rispettosi e maleducati.
- Art. 18** Le attività pomeridiane (gioco, preghiera, studio) sono parte integrante del progetto educativo della scuola; si richiede pertanto agli alunni una partecipazione responsabile e collaborativa alle varie proposte.
- Art. 19** Durante le ore pomeridiane, gli alunni potranno partecipare, a loro scelta, a laboratori creativi o attività sportive proposte dalla scuola. La frequenza alle stesse deve essere continua.
- Art. 20** Gli alunni dovranno portare un lucchetto per chiudere l'armadietto personale che viene assegnato loro per riporre il cambio di vestiario richiesto per essere utilizzato durante il gioco

e/o le lezioni di Scienze Motorie e Sportive. Gli alunni sono ritenuti responsabili del contenuto e della chiave dell'armadietto.

## **SANZIONI DISCIPLINARI**

### **LE SANZIONI**

**Art. 21** Le sanzioni disciplinari non hanno valore esclusivamente punitivo ma anche educativo. Ispirandosi al principio della riparazione del danno, le sanzioni tendono alla ricostruzione di quel tessuto sociale leso dal comportamento inadeguato dell'allievo, per restituirlo alla comunità educativa più responsabile e consapevole dei limiti delle proprie azioni.

**Art. 22** Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee.

**Art. 23** Nell'irrogare le sanzioni la Scuola terrà conto della situazione personale dell'alunno e del contesto in cui si è verificato l'episodio.

**Art. 24** Le sanzioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto nella singola disciplina. Esse contribuiscono tuttavia a determinare, in scala decimale, il voto di comportamento che, secondo la normativa vigente, viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe determinando la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato se inferiore a sei decimi (art 2, comma 3, D.L. 137/08).

**Art. 25** Le sanzioni disciplinari che possono essere attribuite sono:

- a) Ammonizione verbale.
- b) Ammonizione scritta sul libretto scolastico dell'alunno e riportata anche sul registro dell'insegnante.
- c) Nota scritta sul registro di classe e avviso sul libretto scolastico alla famiglia.
- d) Convocazione dei genitori a scuola.
- e) Attività a favore della comunità: attività di volontariato, pulizia dei locali – bagni, refettori, aule... – della scuola (art. 4, comma 5, D.P.R. n. 249/98; Prot. n° 3602 31 luglio 2008).
- f) Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi di istruzione e dalle attività estive con la scuola.
- g) Sospensione dalle lezioni.

L'ordine dell'elenco suddetto non corrisponde necessariamente al grado di gravità della sanzione.

**Art. 26** La gravità dell'infrazione e della sanzione conseguente sono individuate valutando i seguenti aspetti:

- a) L'evento accaduto.
- b) Intenzionalità dell'atto o grado di negligenza.
- c) Entità del danno o del disservizio arrecato.
- d) Eventuali violazioni precedentemente commesse o recidività dello stesso.

### **ORGANI COMPETENTI**

**Art. 27** Le ammonizioni verbali e scritte sul registro di classe e/o sul libretto scolastico sono di competenza dei docenti.

**Art. 28** Durante l'attività pomeridiana non scolastica le ammonizioni verbali e scritte sul libretto scolastico sono di competenza degli educatori.

**Art. 29** I genitori possono essere convocati a scuola dalla Direzione, dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe.

**Art. 30** Le attività a favore della comunità saranno comminate dalla Direzione, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e/o dall'Equipe Educativa. Non sarà data comunicazione immediata alla famiglia a meno che il provvedimento interessi più giorni.

- Art. 31** L'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e/o alle attività estive con la scuola è stabilita dalla Direzione, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e/o dall'Equipe Educativa.
- Art. 32** La sospensione dalle lezioni e da tutte le attività presso la Scuola per un periodo inferiore ai 15 giorni è adottata dal Consiglio di Classe. Il Dirigente scolastico può disporre comunque l'immediato allontanamento dell'alunno in attesa della delibera del Consiglio di Classe.
- Art. 33** La sospensione dalle attività pomeridiane è stabilita dalla Direzione, sentito il parere degli educatori di riferimento.
- Art. 34** L'allontanamento dell'alunno dalla Scuola per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio di Istituto.

#### **PROCEDURA DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

- Art. 35** Quando convocato dalla Direzione e/o Dirigente Scolastico, l'alunno, ascoltata la contestazione del fatto, ha la possibilità di difendersi e di spiegare l'accaduto.
- Art. 36** Nel caso in cui l'Organo competente dovesse essere il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, l'alunno può presentare una memoria difensiva scritta o chiedere di essere difeso da un suo rappresentante.
- Art. 37** Verificato l'evento accaduto l'Organo competente commina la sanzione prevista.
- Art. 38** La famiglia dell'alunno sarà coinvolta nel dialogo con la scuola durante l'iter sanzionatorio.
- Art. 39** Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola o l'esclusione dalle attività scolastiche (viaggi di istruzione...) saranno trascritte sul registro di classe, sul libretto scolastico dell'alunno e sul suo fascicolo personale (PROT. 3602/70 del 31 luglio 2008).
- Art. 40** Le sanzioni che non comportano l'allontanamento saranno trascritte, a seconda dei casi, sul registro di classe e/o sul libretto scolastico dell'alunno.

#### **ORGANO DI GARANZIA**

- Art. 41** Contro la sanzione disciplinare è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia da parte della famiglia entro 15 giorni dalla comunicazione della stessa.
- Art. 42** L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due docenti designati dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.
- Art. 43** In caso di incompatibilità di uno dei membri dell'Organo di Garanzia si provvederà alla supplenza con un altro docente incaricato, se il docente fa parte del Consiglio di Classe che ha irrogato la sanzione, o con un altro rappresentante, se genitore dell'alunno oggetto della sanzione.
- Art. 44** Il ricorso all'Organo di Garanzia non sospende la sanzione.
- Art. 45** Se entro dieci giorni dal ricorso l'Organo di Garanzia non decide, la sanzione è confermata.
- Art. 46** L'eventuale cambio di scuola dell'alunno non interrompe il procedimento sanzionatorio.

**CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI**

**Art. 47** Segue una tabella riassuntiva, ma non esaustiva, con le infrazioni e le sanzioni previste.

<b>Infrazione</b>	<b>Sanzione e azione corrispondente</b>
Mancanza ai doveri scolastici.	Richiamo verbale o scritto.
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi...).	Richiamo verbale o scritto e risarcimento/riparazione di eventuali danni (o volontariato...).
Uscite dalla classe senza autorizzazione.	Richiamo verbale o scritto.
Mancanza di giustificazione per assenza o ritardo (o note non firmate...).	Se entro tre giorni dall'assenza o ritardo (o dalla nota...) non verrà prodotta la giustificazione (o firma), l'alunno sarà riammesso in classe alla lezione solo se accompagnato dal genitore.
Ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni	Il ritardo sistematico, interrompendo l'attività didattica, si configura realmente come disturbo della lezione. L'alunno sarà pertanto ammesso alla lezione solo al cambio dell'ora. Se, nonostante il provvedimento, i ritardi continuassero a ripetersi, l'alunno sarà sospeso dall'attività didattica.
Spostamenti disordinati o caotici.	Richiamo verbale o scritto.
Uso poco responsabile del materiale della scuola.	Richiamo verbale o scritto e risarcimento/riparazione di eventuali danni (o lavori socialmente utili...).
Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico.	Richiamo verbale e invito a cambiare abiti anche immediatamente, se eccessivo.
Mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti.	Richiamo scritto sul registro di classe e sul libretto dell'alunno ed eventuale convocazione dei genitori.
Ripetuti atteggiamenti pericolosi (uso improprio di oggetti potenzialmente pericolosi – forbici... -, spinte sulle scale, spinte nei corridoi contro vetri, muri...)	Richiamo scritto e lavori socialmente utili.
Uso improprio del cellulare o di altri strumenti espressamente proibiti durante il tempo di permanenza a scuola.	Prima volta: ritiro dell'oggetto e riconsegna a termine giornata. Se accade nuovamente, ritiro dell'oggetto che sarà riconsegnato <b>direttamente</b> solo ai genitori.
Danneggiamento volontario o per grave negligenza di materiale scolastico.	Sospensione sino a 15 giorni e risarcimento del danno.
Episodi di intolleranza razziale, religiosa, umana (nei confronti dei più deboli...)	Sospensione sino a 15 giorni e periodo di volontariato.
Episodi di violenza e di aggressività incontrollata.	Sospensione sino a 15 giorni e, eventualmente, periodo di volontariato.
Falsificazione di firme o voti.	Sospensione sino a 15 giorni.
Offese nei confronti del corpo docente o del personale della scuola.	Sospensione sino a 15 giorni.
Recidività mancanze meno gravi	Sospensione sino a 15 giorni e periodo di volontariato (o lavori socialmente utili).

**Art. 48** In caso di danneggiamento di materiale della scuola o appartenente a compagni di classe se non si riesce ad individuare il responsabile diretto il danno sarà rifuso dalla classe o da un gruppo di alunni, individuato come responsabile.

**Art. 49** Sono sottoposte al presente Regolamento anche tutte le infrazioni non esplicitamente indicate all'interno dello stesso.